

SAN GIOVANNI LE 'LEZIONI' AI DIPENDENTI «Safety Day» del gruppo Beltrame Ecco i progetti sul fronte della sicurezza

di **MARCO CORSI**

«**SENSIBILIZZARE** ulteriormente sia l'azienda che i lavoratori sui temi della salute e della sicurezza, che vanno a braccetto e sono profondamente legati». Questo l'obiettivo del «Safety Day», un appuntamento periodico annuale che il gruppo Beltrame dedica, tra le altre cose, alla presentazione di progetti dedicati alla sicurezza sul lavoro o, come nel caso di quest'anno, alla salute. Un progetto che abbraccia tutti i siti del colosso siderurgico. Così nei giorni scorsi, all'interno della fabbrica di San Giovanni erano presenti Vigili del Fuoco e Misericordia per parlare di tematiche di grande impatto. «Siamo arrivati alla terza edizione – ha detto David Mottin, direttore dello stabilimento – e quest'anno l'organizzazione è diversa rispetto all'anno passato. Abbiamo infatti deciso di utilizzare l'interattività».

DOPO la presentazione iniziale, i lavoratori sono stati divisi in tre gruppi per altrettanti temi trattati: il fumo e gli stili di vita, argomento affrontato all'interno della palazzina dal medico competente, il dottor Carlo Borghi; la gestione delle sostanze chimiche e nocive, tema trattato dai vigili del fuoco di Arezzo e Montevarchi e il consumo di alcool e droghe, tematiche discusse dalla Misericordia di

Monte San Savino, presente insieme a quella di San Giovanni Valdarno. «L'obiettivo di queste iniziative – ha aggiunto Mottin – è quello di continuare un percorso iniziato tre anni fa e di lavorare all'interno degli stabilimenti Beltrame in salute e sicurezza. La sensibilizzazione, per noi, è fondamentale. Tra l'altro questi sono due aspetti profondamente legati. Sul fronte della sicurezza – ha concluso il direttore dello stabilimento sangiovese – sono stati fat-

INFORTUNI IN CALO L'analisi del direttore dello stabilimento «Così gli interventi»

ti, tra l'altro, grossi investimenti. Gli indicatori ci dicono che gli infortuni sono il calo. Ciò significa che si lavora in maggiore sicurezza». La Beltrame opera nel settore siderurgico da più di un secolo producendo laminati destinati alle costruzioni edili, alle lavorazioni meccaniche e all'automotive. Sviluppa un giro d'affari consolidato di circa 1 miliardo di euro e commercializza più di 2 milioni di tonnellate di laminati. Gli impianti sono costituiti da 3 acciaierie a forno elettrico e da 10 laminatoi, localizzati in 6 stabilimenti attivi ubicati in Italia, Francia, Svizzera e Romania. Il gruppo ha chiuso il 2016 con numeri positivi.



[Scarica come PDF \(/articoli/industry/697156-beltrame-torna-il-safety-day/pdf\)](#)

Beltrame: torna il «Safety Day»

Il 20 giugno iniziative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti gli stabilimenti del gruppo



19 giugno 2017

«La sicurezza e la salute sono beni primari e il nostro gruppo si sta impegnando nella direzione di promuovere un cambiamento culturale per creare sempre di più un ambiente di lavoro sicuro per i nostri dipendenti».

Questo lo spirito dei «**Safety Day**» di **Beltrame**, come spiegato dall'amministratore delegato dell'acciaieria vicentina **Riccardo Garrè**.

«AFV Beltrame Group è una 'piccola' multinazionale dove lavorano circa 2000 dipendenti - prosegue il manager -, tra i 3 plant in Italia e i 3 plant all'estero, un gruppo che ha obiettivi ambiziosi e che sta lavorando per ottenere risultati importanti, e per essere sempre più competitivi è necessario essere anche eccellenti in termini di sicurezza».

La giornata internazionale di sensibilizzazione è fissata per **martedì 20 giugno**, in particolare l'edizione 2017 sarà focalizzata alla sensibilizzazione sulla salute nei luoghi di lavoro, modellandosi sullo slogan scelto in un concorso interno ai dipendenti: «Work for future by working safely - Lavorare per il futuro lavorando in sicurezza».

Grazie agli investimenti fatti ed alle iniziative di sensibilizzazione Beltrame ha registrato una **riduzione degli infortuni sul lavoro pari al 70%** nel confronto con i dati 2009.

D. L.

GIORNATA DELLA SICUREZZA. L'iniziativa ha coinvolto 2 mila dipendenti

Beltrame, in sette anni infortuni calati del 67%

Il gruppo è passato dai 185 del 2009 ai 61 del 2016 frutto di investimenti e di strumenti innovativi

Maria Elena Bonacini

Infortuni calati del 67% in 7 anni, con -37% solo tra il 2015 e il 2016. Sono i numeri diffusi ieri dal gruppo Afv Beltrame, in occasione del Safety Day, iniziativa che ha coinvolto gli oltre 2 mila dipendenti nei 6 stabilimenti in Italia, Francia, Svizzera e Romania. Scopo della giornata proporre momenti di formazione e informazione, ma anche presentare progetti dedicati al tema della sicurezza.

«In un gruppo siderurgico questo è un aspetto chiave – spiega Roberto Valente, direttore delle risorse umane del gruppo e coordinatore dell'area sicurezza – per questo Beltrame ha sempre dimostrato attenzione al tema e i dati sono stati in costante miglioramento negli ultimi anni. Il nuovo amministratore delegato al suo arrivo ha deciso di fare della sicurezza uno dei principali temi, perché il personale è uno dei valori più grandi ed è importante farlo lavorare in condizioni di salute ottimali. Anche la produttività è maggiore se si lavora in sicurezza. I risultati



Un momento della giornata sicurezza ieri in Beltrame

sono notevoli, ma l'obiettivo deve essere infortuni zero».

I dati confermano che l'intento è riuscito. A livello di gruppo si è passati dai 185 infortuni del 2009 ai 98 del 2015 - primo anno sotto quota 100 - fino ai 61 del 2016. A Vicenza, invece, dai 56 del 2009 si è scesi a 34 nel 2015 e 21 nel 2016. Ed è calato anche l'indice di gravità: 0,74 contro 0,93. Nei primi cinque mesi del 2017, sempre a Vicenza, si sono verificati 3 incidenti contro i 5 dello stesso periodo del 2016.

«Questo risultato è frutto di un lavoro di sensibilizzazione fatto anche in collabora-

zione con il sindacato – afferma Roberto Del Corso, direttore dello stabilimento di Vicenza e country manager per l'Italia – e di investimenti che vanno dalla realizzazione della passerella alla sostituzione di parti d'impianto. Abbiamo poi messo in campo due potenti strumenti: la possibilità di segnalare potenziali pericoli o “quasi-incidenti” e “Safety walk & talk”, passeggiate tra i dipendenti per informarsi sulla situazione della sicurezza per cui abbiamo già 30 persone formate e che stanno coinvolgendo anche la dirigenza». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Società

**Vvox**

Vvox

Beltrame, infortuni calati del 70% dal 2009



21 giugno 2017

Parola d'ordine sicurezza. Il gruppo AFV Beltrame ha rinnovato ieri, martedì 20 giugno, l'appuntamento con "Safety Day", la giornata dedicata ad approfondimenti, iniziative di formazione e alla presentazione di progetti dedicati al tema della sicurezza sul lavoro. Un'occasione per testimoniare il processo di cambiamento in atto in azienda, che conta oltre **2.000 dipendenti** in 4 paesi in Europa. Un **percorso virtuoso**, che ha portato il gruppo a registrare un progressivo miglioramento e una forte riduzione degli infortuni: **-70% dal 2009**. A livello di gruppo il numero è calato dai 185 del 2009 ai 98 del 2015, fino ai 61 del 2016. Nello stabilimento vicentino, dai 56 del 2009 gli infortuni sono scesi a 34 nel 2015 e 21 nel 2016. «Un risultato possibile grazie sia agli **investimenti** in fabbrica, dalla semplice aggiunta di protezioni alla sostituzione di parti di impianto, sia alle politiche di sensibilizzazione e formazione del personale sui comportamenti corretti da tenere per operare in sicurezza», spiega Roberto Del Corso, direttore dello stabilimento di Vicenza.

L'investimento, inoltre, passa da una continua attività di valutazione e prevenzione dei rischi potenziali, coinvolgendo dipendenti, clienti, appaltatori, fornitori, enti, istituzioni e cittadini. «È un lavoro quotidiano per modificare la cultura delle persone», racconta Dal Corso. «Questo non significa cancellare il rischio di incidenti, che possono sempre capitare, ma si riduce sensibilmente il rischio. In particolare, ci siamo avvalsi di due strumenti: i "near miss" (tradotto, "quasi infortunio") ovvero le segnalazioni dal basso da parte di chi opera con le macchine. L'altro strumento va sotto il nome di "Safety walk & talk", detto all'italiana, le passeggiate della sicurezza. Una o due volte al mese, gli addetti preposti o la direzione stessa incontrano gli operatori per parlare di sicurezza, con domande standard sui rischi e sul "mood", il clima nel reparto. Nello stabilimento di Vicenza sono una trentina le persone formate. Da marzo 2017, il walk & talk viene svolto anche dal GEC (Group Executive Committee), formato dai 4 country manager del gruppo, più un piccolo staff che ruota intorno all'amministratore delegato, per dimostrare che anche i vertici sono impegnati nel migliorare gli aspetti della sicurezza».



Valsusa, gli appuntamenti della Festa dell'acqua
 La Festa dell'acqua oggi fa tappa a Bruzolo: una mostra mercato e la passeggiata tra le fontane del paese impegneranno il giorno della festa patronale di San Giovanni. Domani, oltre ai laboratori a Bruzolo, alle 18 l'incontro «E poi la sete» vedrà protagoniste a Bussoleno Alessandra Montrucchio ed Emanuela Sarzotti, presidente del Comitato acqua pubblica di Torino. [F. FAL.]

PROVINCIA & CANAVESE

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

Nello stabilimento siderurgico di San Didero un anno senza infortuni

Alla Beltrame un primato per la sicurezza in fabbrica

FRANCESCO FALCONE

In anni di crisi, tagli occupazionali e produzioni in calo rischia di passare in secondo piano il tema chiave nella vita di ogni lavoratore: quello della sicurezza. Con il risultato che le morti bianche sono una triste realtà con cui bisogna fare i conti ogni anno, come ricordano puntualmente sindacati e, in particolare, le statistiche del settore metalmeccanico: uno dei più a rischio, perché proprio nelle grandi fabbriche si concentrano lavorazioni ad alte temperature, con prodotti tossico-nocivi e movimentazioni di carichi pesanti.

Non può quindi passare inosservato il dato registrato nell'unica acciaieria rimasta attiva in Val Susa: la Beltrame di San Didero, che dopo i momenti difficili e le pesanti riduzioni d'organico degli ultimi anni, ora balza alle cronache per l'invidiabile primato di dodici mesi d'attività con zero infortuni, dopo altri 24 mesi con gli incidenti sul lavoro in calo del 70 per cento.



FOTO FALCONE

Giornata della prevenzione

Ogni settimana, tutti i venerdì, il personale e gli operai dedicano dieci minuti alle procedure di sicurezza

Risultato che è il frutto della politica riassunta dal management del gruppo siderurgico vicentino nella giornata annuale dedicata alla prevenzione e ai «10 minuti della sicurezza» che tutti i venerdì, ogni reparto dei tre stabilimenti italiani - San Didero, Vicenza e San Giovanni Valdarno - dedica a discutere di rischi e procedure

antifortunistiche.

La terza giornata della sicurezza si è svolta ieri: per un giorno i laminatoi a ridosso dell'altoforno spento un paio d'anni fa, quando i lavoratori sono scesi da 340 ad appena 94, si sono fermati per l'intero turno. Gli operai dell'acciaieria si sono dedicati interamente a lezioni teoriche e pratiche sui

fattori di rischio in ambiente di lavoro: dalla movimentazione di carichi all'uso di sostanze chimiche e, perché no, alla corretta alimentazione.

«L'idea alla base del progetto che ha ridotto del 40 per cento in tre anni le ore perse in seguito ad incidenti sul lavoro in tutti gli stabilimenti Beltrame, e azzerato gli infortuni qui a San Didero, è che oltre alla produzione sia altrettanto importante la cultura della sicurezza», sottolineano il giovane direttore di stabilimento Mirko Veneri e le Rsu dell'impianto valsusino.

Certo, il lavoro in fabbrica resta un'attività usurante, i rischi insiti in certe produzioni ci sono. Specialmente nel settore siderurgico: «Uno dei fattori di rischio tipici da noi è il rumore, ineliminabile in certe lavorazioni - sottolinea Veneri -. Ma anche in questo i progressi ci sono: tutti i nostri operai sono tra i primi a disporre di otoprotettori modellati sull'orecchio del singolo lavoratore. Un passo avanti importante rispetto ai vecchi tappi di gomma».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Roletto

Pedina l'ex moglie e la rapina all'uscita del disco pub: arrestato

Anche se ormai sono passati due anni dalla separazione lui, un operaio di 45 anni di Airasca, non ha mai accettato la rottura del matrimonio. Incapace di farsene una ragione, di comprendere le cause che hanno portato sua moglie a chiedere il divorzio, in preda alla gelosia si è messo a controllare le mosse della donna. All'inizio in modo discreto, ma poi il suo atteggiamento è cambiato.

L'altra sera si è appostato nell'ampio parcheggio del disco pub «Il Luppolo» a Roletto. Ha atteso che la sua ex moglie uscisse dal locale e poi le è andato incontro. Con un pretesto l'ha fatta salire in auto, ha messo in moto e si è allontanato dal locale. La discussione è subito degenerata, lui si è fermato in una stradina di campagna e quando ha capito che ogni tentativo di convincere la moglie a tornare con lui era inutile, in un attimo di rabbia le ha strappato di mano il telefonino, ha aperto la portiera dell'auto e ha scaraventato fuori la donna. Poi è ripartito tenendosi il suo cellulare.



FOTO GIAIMO

Il disco pub «Il Luppolo»

La donna si è ritrovata al buio, dolorante, in una zona isolata e senza telefonino con cui chiedere aiuto. Ma non si è persa d'animo: ha fatto un tratto di strada a piedi e poi un automobilista di passaggio l'ha notata e soccorsa. A quel punto ha chiesto di poter chiamare i carabinieri. In pochi minuti è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile: la donna è stata accompagnata al pronto soccorso per una visita di controllo e per medicare alcune abrasioni. L'ex marito è stato arrestato poco dopo con le accuse di rapina e atti persecutori. E' stato portato in carcere in attesa del processo. [A. GIA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Diario

Condove

Lavori conclusi, riapre la strada per le borgate

Alle famiglie della montagna condovese l'alluvione del 25 novembre ha causato non pochi disagi. In particolare a chi vive nelle borgate Bellafugera, Garneri, Listelli e Cordole, che solo da poche ore è tornato a poter percorrere la via d'accesso alle abitazioni dopo mesi di interruzione della strada, franata in parte a valle dell'abitato. «Nel ripristino abbiamo incontrato non poche difficoltà burocratiche e tecniche. E sappiamo che è stato un periodo difficile per i titolari dell'azienda agricola e i residenti che vivono lassù» ricostruisce il sindaco Emanuela Sarti, che in questi giorni ha potuto riaprire al transito la strada. Per i lavori il Comune ha stanziato 200 mila euro fin dalle prime ore dell'emergenza: soldi serviti per ricostruire il tratto di strada franato e dotarlo di drenaggi.



La strada franata

[F. FAL.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Volvera

Alla Laborcarni sciopero per un dipendente licenziato

Sono scesi in sciopero i lavoratori della Laborcarni, azienda che, a Volvera in via Europa, si occupa della lavorazione e confezionamento nelle vaschette della carne destinata alla grande distribuzione. La protesta è legata al licenziamento di un dipendente, Antonio Cerulli, 37 anni. «Mi hanno licenziato perché poco prima della fine del mio turno di lavoro serale, il titolare dell'azienda Marco Bussolin, mi ha chiesto di fermarmi per fare degli straordinari. Ma questa richiesta deve essere fatta in anticipo e poi al mattino alle 7 avrei dovuto ricominciare e non c'erano le ore previste per il riposo». La lettera di licenziamento fa riferimento all'abbandono del posto di lavoro. Per il sindacato Usb, l'obiettivo dello sciopero di questi giorni è quello di far riassumere il dipendente. [A. GIA.]



La protesta dei lavoratori

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fino al 2 luglio 2017

SOTTO PREZZO

Festeggia la convenienza!

www.d-piu.com

Mozzarella
 125 g x 4 = 500 g
 al kg € 3,50

-37%
 € 2,50

€ 1,69

Tonno all'olio di girasole
 piccofite
 240 g x 4 kg € 6,22

-24%
 € 1,80

€ 1,49

6 Coni
 vaniglia cioccolato
 panino - amarena
 70 g x 6 = 420 g
 al kg € 3,07

-35%
 € 1,95

€ 1,29

Shampoo
 capelli riccioli
 capelli sottili
 capelli colorati
Balsamo
 capelli fragili
 300 ml x 3 € 3,30

-37%
 € 1,50

€ 0,99

TORINO Via Negarville • Via Caraglio, 21 • Via Passo Buole, 170 (Zona Mirafiori Lingotto) - **CARMAGNOLA (TO)** Via Racconigi, 38
CASTELLAMONTE (TO) Piazza Franco Romano - **CUORGNÈ** Via Ivrea, 111 - **GRUGLIASCO (TO)** Via Strada del Barocchio, 81
INVERSO PINASCA (TO) Via Provinciale - **MONCALIERI (TO)** Via Bruno Buozzi - **VOLPIANO (TO)** Via Verdi, 2
OVADA (AL) Via Gramsci, 8 - **BIELLA** Via Galimberti - **PONZONE (BI)** Via Provinciale, 304/B - **BOVES (CN)** Via Peveragno, 105
CHERASCO (CN) Via Einaudi, 41 - **MANTA (CN)** Via C.A. Dalla Chiesa, 1 - **MONDOVI (CN)** Via Trieste, 8 (angolo via Langhe)
NOVARA Corso Trieste, 77 - **ARONA (NO)** Via Milano, 160 - **OLEGGIO (NO)** Via Momo, 120 - **GATTINARA (VC)** Corso Garibaldi, 135